**Aa. Vv., «Culture Sud», *Découvertes: 20 auteurs du
Sud*, n. 170**

Carminella Biondi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7386>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7386

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 195

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Carminella Biondi, «Aa. Vv., «Culture Sud», *Découvertes: 20 auteurs du Sud*, n. 170», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7386> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7386>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Culture Sud», *Découvertes: 20 auteurs du Sud*, n. 170

Carminella Biondi

NOTIZIA

«Culture Sud», *Découvertes: 20 auteurs du Sud*, n. 170, settembre 2008, pp. 181.

- 1 Con questo numero la rivista continua la sua missione di scoperta o riscoperta di talenti, iniziata con i numeri 158 e 166, dedicati rispettivamente a *Plumes émergentes* e *Nouvelle génération: 25 auteurs à découvrir*. La scelta dei venti autori presentati in questo numero, provenienti dall'Africa, dai Caraibi e dall'Oceano Indiano, è stata affidata ad alcuni specialisti quali Pierre Astier, Papa Samba Diop, Caya Mokhélé, Valérie Morin La Meslée, Tierno Monenembo, Sabine Wespier.
- 2 L'introduzione al volume è affidata ai due saggi di Papa SAMBA DIOP e Pierre ASTIER, intitolati rispettivamente: *Pour une plus large réception* (pp. 7-12) e *Les éditeurs indépendants au service de la biodiversité* (pp. 13-17), che si pongono il problema della difficile diffusione di autori pubblicati nei paesi di origine e anche molto conosciuti in patria, ma le cui case editrici non hanno la forza per farli emergere all'esterno. Secondo Astier è il nuovo concetto di «biodiversité» che potrebbe contribuire a salvare e incentivare questa pluralità, per ora in larga misura negata: «Le rôle des petits éditeurs indépendants n'est plus guère à démontrer, il est fondamental dans la mise en place de repères culturels, dans la protection de la diversité culturelle, de ce que l'Unesco a intitulé la 'bibliodiversité' dans sa déclaration de 18 mars 2007, à savoir la diversité appliquée au monde des livres, en écho à la biodiversité» (p. 14).
- 3 I venti scrittori da «salvare» o da rilanciare presentati nel volume sono, in ordine di ingresso: Séverin-Cécile ABÉGA, Jacques Prosper BAZIÉ, Ali BÉCHEUR, Verly DABEL, Sirafily DIANGO, Jean DIVASSA NYAMA, Boubou HAMA, Yusuf KADEL, Albakaye OUSMANE KOUNTA, Driss KSIKES, Mathias KYELEM, Adlène MEDDI, Noël NETONON NDJÉKÉRY, Joary RAVALOSON, Paul LOMANI TCHIBAMBA, Batukezanga ZAMENGA. La scelta di ognuno è attentamente motivata e i passi

citati sono ben scelti per sollecitare la curiosità del lettore e quindi il desiderio di conoscere l'intera opera. Nel gruppo ci sono anche quattro donne, tre dell'area caraibica: la martinicana Suzanne DRACIUS, l'haitiana Emmelie PROPHÈTE, e la guianese Eunice RICHARDS-PILLOT, e una ivoriana, Flore HAZOUMÉ. La più nota è Suzanne Dracius, che ha fatto brillanti studi classici alla Sorbonne, ha insegnato in Francia, all'Université des Antilles Guyane e in università americane, ed è tradotta in più di dieci lingue. Al centro della sua opera narrativa (l'attenzione è posta in particolare su *Rue Monte au Ciel* del 2004) c'è il problema, che è anche biografico oltre che culturale, del «métissage». Con questo tema, che colloca la scrittrice al centro di una problematica di estrema attualità, si prosegue, implicitamente, anche un dibattito settecentesco sulla figura di quelli che venivano definiti all'epoca «mulâtres» e «mûlatresses», ed erano notomizzati con attenzione maniacale per individuare tutte le gocce di sangue bianco o nero che erano entrate nell'incrocio. Il tema, cruciale per la Dracius, coinvolge anche tutte le altre scrittrici e gli altri scrittori, che vivono comunque, in maniera più o meno pacifica e più o meno creativa, il problema di una doppia appartenenza.

- 4 Nel suo insieme, l'ampio ventaglio degli scrittori presentati ci permette di entrare nel vivo di un dibattito su problematiche di estrema attualità nei paesi da cui questi scrittori provengono e di scoprire vene poetiche o scelte narrative sorprendenti.